

## SCHEDA DEL SERVIZIO PASTI CALDI A DOMICILIO

### PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio pasti caldi a domicilio è organizzato dall'Ufficio Servizi Sociali.

### OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il Servizio ha l'obiettivo di fornire alle persone non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti che vivono sole e/o in piccoli nuclei, un pasto confezionato, consegnato direttamente a domicilio, con la garanzia di un menù completo ed appropriato alle esigenze alimentari della persona (anche per particolari patologie).

### DESTINATARI

I destinatari del Servizio sono anziani e adulti residenti nel Comune non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti che vivono soli e/o in piccoli nuclei e che non hanno una rete familiare di riferimento adeguata.

### MODALITA' E PROCEDURE PER ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

L'istruttoria per l'attivazione dell'assistenza pasti caldi avviene su richiesta dell'interessato e/o di un familiare di riferimento ed è presentata all'ufficio Servizi Sociali attraverso la compilazione di apposito modulo.

L'Ufficio Servizi Sociali esamina il caso e verifica l'effettiva sussistenza dei requisiti minimi per l'accesso al servizio e l'eventuale presenza di una rete familiare di riferimento in grado di rispondere al bisogno del richiedente.

Entro 30 gg. dalla data di presentazione, la domanda viene elaborata. Entro 60 gg. dalla data di protocollo, viene garantita una risposta alla richiesta e l'eventuale erogazione del servizio.

La cessazione del Servizio può avvenire per:

- perdita dei requisiti minimi di accesso al Servizio prevista dalla presente scheda;
- comunicazione da parte dell'utente;
- raggiungimento dell'obiettivo assistenziale contenuto nel programma di intervento;
- ricovero in Istituto;
- trasferimento in altro Comune;
- decesso.

La mancanza di tempestiva comunicazione al Servizio Sociale da parte dell'utente e/o di un familiare di riferimento della sospensione del servizio, comporta la consegna del pasto ugualmente ed il pagamento della rispettiva quota.

### DOCUMENTAZIONE, CRITERI DI ACCESSO E COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Per la presentazione della domanda di attivazione del Servizio domiciliare è necessario presentare il modello ISEE (ISEE standard o ISEE corrente) in corso di validità.

L'Ufficio Servizi Sociali si riserva di effettuare controlli sulla dichiarazione, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 9 (controlli) del presente regolamento.

Valutata la situazione socio economica del richiedente l'Assistente Sociale esprime il proprio parere e propone l'eventuale attivazione del Servizio.

L'utente può prendere parte al pagamento del Servizio pasti caldi con una quota di compartecipazione definita annualmente applicando la seguente tabella:

<u>Valore ISEE</u>	<u>% di compartecipazione alla spesa</u>
Da € 0,00 ad € 3.000	Gratuita
Da € 3.001 ad € 5.000	Compartecipazione 50% del servizio

oltre € 5.001,00	100 % del costo del servizio

La soglia di partecipazione al costo del servizio viene adeguata annualmente all'indice ISTAT FOI.

La Giunta Comunale può, con propria deliberazione, modificare le soglie e le percentuali di partecipazione al costo del servizio.

L'ISEE dovrà essere presentato ogni anno con i redditi aggiornati entro il 30 giugno.

**Nel caso l'utente non presenti o non intenda presentare l'attestazione ISEE gli verrà addebitato il 100% del costo del servizio.**

In caso di attivazione urgente del servizio e in mancanza dell'attestazione ISEE necessaria per la determinazione della compartecipazione al costo, il servizio potrà essere attivato con l'impegno del richiedente a presentarla entro un mese e a saldare l'importo dovuto per gli accessi già effettuati.

Il Servizio si intende **"a pagamento" per tutti i richiedenti**, a meno che non ci sia una specifica richiesta di contributo; solo in quel caso si procederà alla valutazione della situazione economica del richiedente.

Verrà data comunicazione di avvio del servizio al richiedente con le modalità di contribuzione previste dandone regolare avviso allo stesso.

Per alcune situazioni di particolare disagio valutate dall'Assistente Sociale, o tramite specifica Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), può essere proposta, con relazione al Responsabile di Settore, una contribuzione diversa da quanto disposto nella tabella sopra indicata.

#### **ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE**

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, il Comune in forma singola o associata provvede ai controlli necessari delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate ai fini I.S.E.E. nel rispetto delle competenze e di ruoli previsti dal D.P.C.M. 159/2013.

Nelle situazioni di dichiarazione non veritiera, eccetto il caso di mero errore materiale, il dichiarante decade dai benefici relativi all'agevolazione economica concessa ed è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi previsti per legge ed alle eventuali spese. E' comunque fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti a norma dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.